

riferimento ai crediti commerciali, la natura della clientela, la struttura dei ricavi e la modalità degli incassi sono tali da limitare la rischiosità del portafoglio clienti; i crediti sono comunque oggetto di apposite attività di monitoraggio e di reporting a supporto delle azioni di sollecito e incasso.

▪ **Rischio di liquidità**

Per rischio di liquidità si intende il rischio di avere difficoltà nel reperire fondi per far fronte agli impegni derivanti dagli strumenti finanziari. Il rischio di liquidità può derivare dall'incapacità di vendere un'attività finanziaria rapidamente a un valore prossimo al fair value o anche dalla necessità di raccogliere fondi a tassi non equi.

Si tratta di rischio trascurabile, poiché vi è sostanziale equilibrio in termini di durata temporale fra gli impieghi e le fonti di finanziamento. Poste Italiane applica una politica finanziaria mirata a minimizzare comunque questo tipo di evenienza, attraverso:

- la diversificazione delle forme di finanziamento a breve e a lungo termine e delle controparti;
- l'ampliamento delle linee di credito in termini di ammontare e numero di banche affidanti;
- la distribuzione graduale e omogenea nel tempo delle scadenze della provvista a medio e lungo termine.

▪ **Rischio di tasso di interesse sui flussi finanziari e politica di hedging**

Attiene a quelle poste finanziarie caratterizzate da una remunerazione a tasso variabile. L'Azienda ha la facoltà di effettuare una politica di copertura ("*hedging*") che prevede l'utilizzo di derivati limitatamente a determinati livelli di rating, di concentrazione, di importo. In particolare, il ricorso a strumenti derivati è consentito solo per la copertura di specifiche passività a medio/lungo termine e solo mediante l'utilizzo di alcune tipologie scelte con criteri prudenziali. Alla fine dell'esercizio esistevano unicamente derivati di tipo *cash flow-hedge*, a copertura parziale del rischio di tasso relativo al prestito BEI, in cui Poste Italiane sostiene un tasso fisso (acquistato) a fronte di tasso variabile (venduto).

- **Altri rischi**

- **Rischio Operativo**

In linea con la definizione proposta dal Comitato di Basilea, è il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni.

Poste Italiane ha avviato, sin dallo scorso anno, un progetto finalizzato all'implementazione di un sistema idoneo alla rilevazione, misurazione e controllo di quelle tipologie di rischio operativo che più direttamente caratterizzano gli attuali processi del BancoPosta, anche in considerazione dell'elevato numero di transazioni gestite.

- **Rischio Reputazionale**

E' riconducibile prevalentemente all'attività di collocamento di obbligazioni indicizzate per le quali il rischio finanziario ricade sulla clientela. Ciò nonostante la Società attua politiche molto prudentziali che implicano la selezione di emittenti unicamente di natura bancaria con rating medio A+\AA e, in molti casi (sempre per i prodotti emessi nell'ultimo biennio), anche una garanzia di rendimento minimo (1-1,5%).

- **Informazioni sul Gruppo**

Al fine di ottimizzare la gestione dei flussi finanziari del Gruppo, è stato portato a termine nel 2004 un progetto di Tesoreria Centralizzata che consente di eliminare in modo automatico coesistenti posizioni di debito e credito in capo alle singole società, con vantaggi nell'ambito del Gruppo medesimo in termini di ottimizzazione della gestione della liquidità e minimizzazione del relativo rischio. Il progetto ha interessato cinque delle principali Società controllate: Europa Gestioni Immobiliari SpA, Poste Italiane Trasporti SpA, Postecom SpA, Postel SpA e SDA Express Courier SpA, prevedendo, limitatamente al canale bancario, il ricorso a tecniche di *cash pooling* con metodologia *zero balance*. In tal modo è stato reso possibile il trasferimento giornaliero dei flussi finanziari tra i conti correnti delle società controllate e quelli della Capogruppo.

Sempre in ambito di Gruppo rilevano i rischi finanziari in capo alla Compagnia di assicurazione Poste Vita, controllata integralmente da Poste Italiane SpA; tali rischi sono prevalentemente concentrati nell'ambito degli attivi relativi alle gestioni separate a fronte

delle polizze assicurative di Ramo I emesse dalla Compagnia e riguardano, coerentemente con le caratteristiche dell'attività assicurativa, la garanzia del rendimento minimo sugli investimenti da riconoscere agli assicurati ed eventuali impatti in bilancio derivanti dalla valutazione delle attività in cui sono investite le riserve tecniche.

▪ *Struttura Finanziaria*

La situazione finanziaria di Poste Italiane al 31 dicembre 2005 è solida ed equilibrata, sufficientemente protetta da eventuali rischi di liquidità e di rifinanziamento. Il debito complessivo è tutto a medio/lungo termine, tranne gli scoperti sui conti correnti bancari, di limitato ammontare.

Il debito a medio e lungo termine è commisurato a coprire le esigenze finanziarie dell'anno 2006 e del biennio successivo. Le potenzialità di debito a breve alla data sono inutilizzate sia in relazione alle linee a revoca "*uncommitted*" per 1.873 milioni di euro, sia in relazione alla linea di credito "*committed*" a 18 mesi meno 1 giorno per 200 milioni di euro messa a disposizione da Banca OPI. Sono inoltre disponibili affidamenti per scoperto di conto corrente per 81 milioni di euro.

Gli strumenti derivati riguardano un nozionale di 350 milioni di euro relativi a contratti di interest rate swap con i quali è stata trasformata in tasso fisso la maggior parte dell'esposizione a tasso variabile di un prestito contratto con la Banca Europea per gli Investimenti.

A fronte di eccedenze di liquidità, Poste Italiane effettua investimenti finanziari i cui criteri sono determinati secondo principi di prudenza, coerenti con il core business aziendale. Gli impieghi sono rappresentati da investimenti prevalentemente a breve, quali depositi ed attività facilmente liquidabili.

2.5 *Uso di stime*

La redazione del bilancio d'esercizio richiede l'applicazione di principi e metodologie contabili che a volte si basano su complesse valutazioni soggettive e stime legate all'esperienza storica, e su assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali lo stato patrimoniale, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita.

I valori finali delle voci di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

2.6 Principi contabili di particolare significatività

Di seguito vengono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul bilancio della Società.

▪ Svalutazione degli attivi immobilizzati

Gli attivi immobilizzati sono oggetto di verifica al fine di accertare un'eventuale riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, in presenza di indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero tramite l'uso del relativo valore netto contabile. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della Società e sul mercato, nonché sull'esperienza storica. Inoltre, quando si ritiene che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la Società procede alla sua determinazione con adeguate tecniche valutative. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la loro determinazione dipendono da fattori che possono variare nel tempo, riflettendosi nelle valutazioni e stime effettuate.

▪ Ammortamento delle immobilizzazioni

Il costo di immobili, impianti e macchinari è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica delle immobilizzazioni è determinata nel momento in cui esse vengono acquistate ed è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere un impatto, tra i quali variazioni nella tecnologia. L'effettiva vita economica, pertanto, può differire dalla vita utile stimata. La Società valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore, gli oneri di smantellamento ed il

valore di recupero per aggiornare la vita utile residua. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche nella quota di ammortamento degli esercizi futuri.

▪ **Imposte differite**

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito per gli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione di questa posta di bilancio.

▪ **Ricavi**

La contabilizzazione dei ricavi per attività svolte a favore o per conto dello Stato è effettuata per ammontare corrispondente a quello effettivamente maturato, sulla base delle leggi o delle convenzioni vigenti prescindendo dal corrispondente ammontare stanziato nei relativi capitoli del Bilancio dello Stato. Eventuali modifiche dei termini economici delle prestazioni, ovvero delle condizioni finanziarie che regolano la riscossione del credito producono effetti sui conti della Società nell'esercizio in cui se ne ha la certezza.

▪ **Fondi rischi**

La Società accerta nei fondi rischi le passività probabili riconducibili a vertenze con il personale, fornitori, terzi e, in genere, gli oneri che sarà costretta a sostenere in forza di obbligazioni assunte in passato. Tali accertamenti comprendono, tra l'altro, una stima delle passività che potrebbero emergere da contestazioni circa i termini di contratti di lavoro a tempo determinato cui è stato fatto ricorso nel passato, prevalentemente per l'attività di recapito. La determinazione di tali accantonamenti comporta l'assunzione di stime basate sulle correnti conoscenze di fattori che possono cambiare nel tempo, potendo dunque generare esiti finali anche significativamente diversi da quelli tenuti in conto nella redazione del bilancio.

3 LA TRANSIZIONE AGLI IFRS

3.1 Premessa

Il bilancio al 31 dicembre 2005 è il primo bilancio redatto in applicazione dei principi contabili internazionali IFRS. Pertanto, la data di transizione agli IFRS è il 1° gennaio 2004. Coerentemente, la Società ha redatto la propria situazione patrimoniale IFRS di apertura a tale data.

3.2 Principi generali

Poste Italiane SpA ha applicato gli IFRS in modo retrospettivo a tutti i periodi chiusi antecedentemente la data di transizione, salvo alcune esenzioni facoltative e le eccezioni obbligatorie adottate nel rispetto dell'IFRS 1, come descritto nei paragrafi seguenti.

3.3 Differenze di trattamento rispetto al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2003, redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani

Le principali differenze di trattamento sono le seguenti:

- o rilevazione e valutazione di tutte le attività e passività la cui iscrizione è richiesta dagli IFRS, incluse quelle non previste in applicazione dei Principi Contabili Italiani;
- o eliminazione di tutte le attività e passività la cui iscrizione è richiesta dai Principi Contabili Italiani, ma non è ammessa dagli IFRS;
- o riclassifica di alcune voci di bilancio secondo quanto previsto dagli IFRS.

Gli effetti delle differenze sopra indicate sono stati imputati direttamente al patrimonio netto di apertura alla data di transizione.

3.4 Modalità di presentazione degli schemi di bilancio

Per lo schema di Stato Patrimoniale è stato adottato il criterio "corrente/non corrente", mentre per lo schema di Conto Economico è stato adottato il criterio di classificazione basato sulla natura delle componenti di costo.

3.5 Esenzioni facoltative dalla completa applicazione retrospettiva degli IFRS

▪ *Aggregazioni di imprese*

Si è scelto di non applicare in modo retrospettivo l'IFRS 3 – *Aggregazioni di imprese* per le operazioni avvenute prima della data di transizione agli IFRS.

▪ *Fair value o rideterminazione del valore, come valore sostitutivo del costo*

Ai fini della transizione, è stato rilevato il costo storico degli immobili esistenti alla data di trasformazione in società per azioni e si è scelto di non rideterminare il valore di alcun elemento degli immobili, impianti e macchinari alla data di passaggio agli IFRS.

▪ *Benefici per i dipendenti*

Tutti gli utili e le perdite attuariali cumulati esistenti alla data di transizione sono stati contabilizzati a tale data.

▪ *Applicazione IAS 32 e 39*

Come consentito, lo IAS 32 - *Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio e informazioni integrative* e lo IAS 39 - *Strumenti finanziari, rilevazione e valutazione* sono stati adottati dal 1° gennaio 2005. Per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2004, presentato per fini comparativi, sono stati applicati i criteri di valutazione degli strumenti finanziari derivati e delle attività e passività finanziarie previsti dai Principi Contabili Italiani. Gli aggiustamenti richiesti per l'applicazione dello IAS 32 e dello IAS 39 sono stati determinati e registrati al 1° gennaio 2005 e sono dettagliati nella nota 4.

▪ *Designazione delle attività finanziarie*

La Società ha riclassificato al 1° gennaio 2005 i propri titoli in portafoglio "Investimenti disponibili per la vendita" non riscontrando fattispecie configurabili nelle "Attività finanziarie al *fair value* con variazioni di valore a conto economico". Gli effetti di tale riclassifica, unitamente agli altri derivanti dall'adozione dello IAS 32 e dello IAS 39, sono dettagliati nella nota 4.

3.6 Esenzioni obbligatorie dalla completa applicazione retrospettiva degli IFRS

▪ *Stime*

Dopo le rettifiche necessarie per riflettere eventuali differenze nei due corpi di principi, le stime effettuate alla data di passaggio agli IFRS sono conformi a quelle effettuate alla stessa data secondo i Principi Contabili Italiani.

▪ *Contabilizzazione delle operazioni di copertura*

Un derivato non è considerato di copertura, e conseguentemente trattato contabilmente, se la relazione non esisteva al 1° gennaio 2005, data di prima applicazione dello IAS 39.

▪ *Attività non correnti destinate alla vendita ed attività operative dismesse*

Poiché la data di transizione è antecedente al 1° gennaio 2005 sono state applicate le disposizioni transitorie dell'IFRS 5 - *Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate* e la Società ha riclassificato tutte le attività non correnti che alla data di transizione soddisfacevano le condizioni per essere classificate tra le attività correnti valutando tali attività secondo le regole contenute in detto principio contabile.

3.7 Trattamenti prescelti nell'ambito delle opzioni contabili previste dagli IFRS

▪ *Rimanenze*

Il costo delle rimanenze è determinato adottando il metodo del costo medio ponderato (IAS 2).

▪ *Valutazione delle attività materiali ed immateriali*

Il metodo del costo storico è mantenuto anche successivamente all'iscrizione iniziale degli *Immobili, impianti e macchinari* (IAS 16) e delle *Attività immateriali* (IAS 38).

▪ *Investimenti immobiliari*

Il metodo del costo storico è mantenuto anche successivamente all'iscrizione iniziale degli *Investimenti immobiliari* (IAS 40).

▪ **Oneri finanziari**

Gli *Oneri finanziari* sono rilevati a conto economico ancorché possano ricorrere le particolari condizioni previste dallo IAS 23 per la loro capitalizzazione.

▪ **Differenze attuariali**

Le differenze attuariali che emergono da modifiche delle assunzioni adottate per il calcolo dei piani pensionistici con benefici definiti sono contabilizzate in applicazione del metodo del “corridoio” precedentemente descritto, in luogo della diretta imputazione a conto economico al momento della rilevazione.

▪ **Data di rilevazione dell’acquisto o della vendita di un’attività finanziaria**

Gli acquisti e le vendite di strumenti finanziari sono rilevati con modalità omogenee per categoria di appartenenza: in base alla data in cui la Società si impegna ad acquistare o vendere l’attività (“*Transaction date*”), ovvero, per le operazioni finanziarie compiute dal BancoPosta, in base alla data di regolamento (“*Settlement date*”).

▪ **Valutazione delle partecipazioni**

Lo IAS 27 – *Bilancio consolidato e separato* prevede che nel bilancio separato della Capogruppo le partecipazioni in entità controllate, collegate o soggette a controllo congiunto siano valutate al costo oppure al relativo *fair value* alla data di riferimento del bilancio. La Società ha scelto la valutazione al costo.

3.8 Descrizione degli effetti significativi della transizione

Nella seguente tabella sono evidenziati gli effetti delle rettifiche apportate a seguito della transizione agli IFRS sul patrimonio netto al 1° gennaio 2004 (data di transizione), la riconciliazione del risultato economico dell’esercizio 2004 e del patrimonio netto al 31 dicembre 2004.

Descrizione	Capitale Sociale e Riserve al 01.01.04	Risultato dell'esercizio 2004	Capitale Sociale e Riserve al 31.12.04	Note
Patrimonio netto secondo Principi Contabili Italiani	1.479.348	215.425	1.694.773	
Rettifiche su immobili, impianti e macchinari	169.906	4.284	174.190	a)
Rettifiche su investimenti immobiliari	(27.945)	4.830	(23.115)	a)
Ammortamento delle attività immateriali in base al momento di entrata in produzione	35.422	5.761	41.183	b)
Attualizzazione dell'obbligazione di rimborso buoni postali prescritti	7.665	(853)	6.812	c)
Rideterminazione dei fondi rischi ed oneri futuri	9.731	(2.693)	7.038	d)
Rideterminazione della passività per TFR secondo metodi attuariali	164.746	(2.135)	162.611	e)
Effetto fiscale teorico delle rettifiche apportate	(129.507)	(4.234)	(133.741)	f)
Esplicitazione delle imposte differite attive latenti al 1° gennaio 2004	165.387	10.123	175.510	g)
Altre rettifiche	220	1.054	1.274	
Totale rettifiche di transizione (First Time Adoption)	395.625	16.137	411.762	h)
Variazione saldi patrimoniali di conferimento	(59.142)	-	(59.142)	i)
Patrimonio netto secondo IFRS	1.815.831	231.562	2.047.393	

▪ **Note esplicative alla riconciliazione del patrimonio netto al 1° gennaio e 31 dicembre 2004 nonché del risultato dell'esercizio 2004**

- a) Differentemente da quanto avveniva nella prassi italiana, lo IAS 16 stabilisce che la quota parte di costo dei fabbricati relativa ai terreni non deve essere ammortizzata e che le diverse parti che compongono un bene devono essere identificate e ammortizzate con distinte aliquote di ammortamento, rappresentative della stimata vita utile di ciascuna di esse (c.d. *component approach*). Sono state pertanto effettuate le rettifiche in oggetto al fine di adeguare i saldi delle voci Immobili, impianti e macchinari e Investimenti immobiliari ai valori che si sarebbero determinati nel caso in cui la Società avesse da sempre adottato (c.d. applicazione retrospettiva) i criteri sopra esposti, in luogo del trattamento contabile precedentemente utilizzato. Quale riferimento temporale dell'applicazione retrospettiva, è stato individuato il momento di trasformazione in società per azioni dell'Ente pubblico economico Poste Italiane⁴, in

⁴ L'applicazione retrospettiva è stata effettuata sulla base del valore netto contabile dei beni esistenti al 31 dicembre 1997, data a cui sono ricondotti gli effetti della trasformazione in società per azioni avvenuta in data 28 febbraio 1998.

quanto da tale evento scaturisce lo status di soggetto neo-utilizzatore tenuto ad adottare i principi contabili internazionali IFRS.

- b) La rettifica è dovuta alla rideterminazione della data di inizio ammortamento in base al presumibile momento dell'esercizio in cui l'attività si è resa disponibile all'uso, come previsto dallo IAS 38, paragrafo 97.
- c) Il principio IAS 37 ai paragrafi 45-47 prevede che, ove l'effetto dell'attualizzazione del denaro sia rilevante, l'importo di un accantonamento è rappresentato dal valore attuale delle uscite di cassa che si suppone saranno necessarie per estinguere l'obbligazione. La rettifica in oggetto si riferisce all'attualizzazione del fondo rimborso buoni postali prescritti.
- d) Riguarda l'adeguamento del valore dei Fondi rischi ed oneri. In particolare, in base ai Principi Contabili Italiani sono stati contabilizzati alcuni accantonamenti, a fronte di rischi la cui quantificazione è stata stimata forfaitariamente in mancanza di indicatori che permettessero una oggettiva quantificazione del rischio. In applicazione degli IFRS con particolare riguardo allo IAS 37 – *Accantonamenti, passività e attività potenziali*, paragrafi 14 - 26, gli accantonamenti per rischi ed oneri possono essere effettuati solo in presenza di specifiche condizioni. Tali condizioni non risultano soddisfatte dagli accantonamenti sopra citati, pertanto, essi sono stati rettificati.
- e) Riguarda la valutazione delle passività esistenti a fronte del trattamento di fine rapporto (TFR) dovuto ai dipendenti al momento di risoluzione del rapporto di lavoro. In accordo con i Principi Contabili Italiani, la passività per TFR è determinata in applicazione alle disposizioni di legge, con particolare riguardo all'articolo 2120 del Codice Civile; mentre, in applicazione degli IFRS, il TFR, essendo equiparato ad un "Piano a benefici definiti", deve essere valutato applicando le regole contenute nello IAS 19 – *Benefici per dipendenti*. Tali regole prevedono la determinazione del TFR sulla base di assunzioni statistiche e demografiche, nonché di metodologie attuariali di valutazione.
- f) Riguarda l'effetto delle imposte differite calcolate, con le modalità previste dallo IAS 12 – *Imposte sul reddito*, sulle rettifiche di cui ai punti precedenti dalle quali si origina una differenza temporanea tra valore fiscalmente riconosciuto e valore contabile.

- g) Riguarda le imposte differite attive relative a passati esercizi non rilevate in applicazione dei Principi Contabili Italiani in quanto tali principi richiedono che le differite attive siano rilevate solo quando il recupero delle stesse è ritenuto certo; in applicazione degli IFRS, con particolare riguardo allo IAS 12 – *Imposte sul reddito*, paragrafo 24, il requisito per l'iscrizione si manifesta quando il recupero delle differite attive è probabile; pertanto, esistendo alla data di transizione il presupposto di probabilità di recupero richiamato dal citato principio, valutato sulla base delle informazioni disponibili a tale data, la Società ha apportato la rettifica in oggetto.
- h) L'effetto complessivo della transizione ai principi contabili internazionali ("*First Time Adoption*") sul patrimonio netto al 1° gennaio 2004 è di 395.625 migliaia di euro ed è rappresentato da Risultati portati a nuovo.
- i) In sede di trasformazione dell'Ente pubblico economico Poste Italiane in società per azioni, riferimento temporale per l'applicazione retrospettiva degli IFRS, fu assunto un patrimonio netto d'apertura alla cui formazione concorsero partite creditorie e debitorie del BancoPosta per ammontari equivalenti. In assenza di un puntuale inventario dei sottostanti partitari operativi, a fronte di tale assunzione provvisoria la Società avviò immediatamente un'attività pluriennale volta alla ricostruzione di tali partitari ed alla loro riconciliazione con i saldi contabili. Le differenze emerse da tale attività, riconducibili all'operatività antecedente la costituzione della società per azioni Poste Italiane, sono state rettificate e il relativo ammontare è stato imputato in riduzione dei Risultati a nuovo, conformemente agli IFRS.

4 PRIMA APPLICAZIONE DEGLI IAS 32, 39

▪ Esenzioni facoltative alla completa applicazione retrospettiva

Le attività finanziarie sono classificate nelle categorie "Investimenti disponibili per la vendita" o "Attività finanziarie al *fair value* con variazioni di valore a conto economico" facendo riferimento alla data di prima adozione dello IAS 39, anziché alla data di prima rilevazione di ciascuna attività finanziaria.

▪ **Esenzioni obbligatorie dalla completa applicazione retrospettiva**

Sono state applicate le disposizioni circa la determinazione dei *fair value* di attività e passività finanziarie prive di un mercato attivo con riferimento a transazioni eseguite successivamente al 1° gennaio 2004.

▪ **Effetti della prima applicazione**

Nella seguente tabella sono indicati gli effetti sullo stato patrimoniale al 1° gennaio 2005 dell'applicazione degli IAS 32 e 39.

Note:	1)	2)	3)	4)		
	31.12.04	Valutazione al fair value di attività	Strumenti derivati	Crediti vs controllanti	Passività finanziarie	01.01.05
Attività non correnti						
Immobili, impianti e macchinari	2.981.581	-	-	-	-	2.981.581
Investimenti immobiliari	160.092	-	-	-	-	160.092
Attività immateriali	156.277	-	-	-	-	156.277
Partecipazioni	847.368	-	-	-	-	847.368
Attività finanziarie	1.598.952	(2.397)	-	(290.644)	-	1.305.911
Imposte differite attive	267.519	812	5.234	95.913	96	369.574
Altre attività	5.744	-	-	-	-	5.744
Totale	6.017.533	(1.585)	5.234	(194.732)	96	5.826.547
Attività correnti						
Rimanenze	3.237	-	-	-	-	3.237
Crediti commerciali	3.902.187	-	-	-	-	3.902.187
Altri crediti e attività correnti	303.715	-	-	-	-	303.715
Attività finanziarie	1.001.784	747	-	-	-	1.002.531
Attività da operatività BancoPosta	34.889.913	-	-	-	-	34.889.913
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	686.268	-	-	-	-	686.268
Totale	40.787.105	747	-	-	-	40.787.851
Attività non correnti destinate alla vendita	655	-	-	-	-	655
TOTALE ATTIVO	46.805.292	(838)	5.234	(194.732)	96	46.615.052
Patrimonio Netto						
Capitale sociale	1.306.110	-	-	-	-	1.306.110
Riserve	26.940	(1.109)	(10.626)	-	-	15.205
Risultati portati a nuovo	714.343	-	3.412	(194.732)	(87)	522.936
Totale	2.047.393	(1.109)	(7.215)	(194.732)	(87)	1.844.251
Passività non correnti						
Fondi per rischi e oneri	267.314	-	-	-	-	267.314
Trattamento di fine rapporto	1.265.441	-	-	-	-	1.265.441
Passività finanziarie	4.089.260	-	12.874	-	790	4.102.925
Imposte differite passive	169.269	246	1.251	-	53	170.820
Altre passività	83.546	-	-	-	-	83.546
Totale	5.874.830	246	14.125	-	844	5.890.045
Passività correnti						
Fondi per rischi e oneri	309.414	-	(1.300)	-	-	308.114
Debiti commerciali	1.676.751	-	-	-	-	1.676.751
Debiti per imposte correnti	115.633	24	429	-	-	116.087
Altri debiti e passività correnti	1.175.967	-	-	-	-	1.175.967
Passività finanziarie	715.391	-	(806)	-	(661)	713.924
Passività da operatività BancoPosta	34.889.913	-	-	-	-	34.889.913
Totale	38.883.069	24	(1.677)	-	(661)	38.880.756
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	46.805.292	(838)	5.234	(194.732)	96	46.615.052

▪ *Note esplicative degli effetti sullo stato patrimoniale al 1° gennaio 2005 della applicazione degli IAS 32 e 39*

- 1) Rappresenta l'adeguamento al relativo *fair value* di ciascuna attività finanziaria ora classificata nella categoria "Investimenti disponibili per la vendita". In accordo con i Principi Contabili Italiani le attività finanziarie venivano valutate al costo, rettificato in diminuzione per tenere conto di eventuali perdite durevoli di valore, nel caso di immobilizzazioni finanziarie, e al minore tra costo e valore di mercato nel caso di attività finanziarie iscritte nel circolante. Gli effetti della rettifica delle attività finanziarie in oggetto, tutti riferiti alla categoria "Investimenti disponibili per la vendita" e pressoché interamente ascrivibili al *fair value* dei *Fiduciary Deposits*, sono stati rilevati nella specifica voce del Patrimonio netto "Riserva da *fair value*". Nessuna attività finanziaria esistente al 1° gennaio 2005 è stata classificata nella categoria "Attività finanziarie valutate al *fair value* con variazioni di valore imputate a conto economico".
- 2) Rappresenta la rilevazione in bilancio del *fair value* degli strumenti derivati in essere alla data di prima applicazione dello IAS 39. In accordo con i Principi Contabili Italiani, le operazioni di copertura erano rilevate iscrivendo lo strumento derivato, acquisito a fini di copertura, esclusivamente tra i conti d'ordine; eventuali passività/attività oggetto di copertura dal rischio di cambio non venivano adeguate per effetto delle variazioni di valore conseguenti al rischio coperto. La rilevazione in bilancio dei derivati era prevista solo per gli strumenti che non presentavano i requisiti per essere qualificati come copertura ed il cui *fair value* alla data di bilancio era negativo (in caso di *fair value* positivo lo strumento rimaneva nei conti d'ordine). In applicazione degli IFRS, con particolare riguardo allo IAS 39, la Società ha qualificato i contratti esistenti come finalizzati a coprire il rischio di variazioni nei flussi di cassa attesi relativamente ad operazioni future ("*cash flow hedge*") e la rettifica apportata ha comportato l'iscrizione del *fair value* del derivato nello stato patrimoniale con contropartita ad apposita riserva "FTA *cash flow hedge*" del patrimonio netto. Alla data di transizione non esistono contratti derivati qualificabili come contratti di copertura di variazioni di *fair value* ("*fair value hedge*") e contratti non di copertura.

- 3) Al 31 dicembre 2004, in applicazione dei Principi Contabili Italiani, il credito verso controllanti, rappresentativo delle quote di capitale residue da rimborsare dei mutui iscritti nel passivo e il cui pagamento è a carico del MEF, è iscritto al valore nominale. Al 1° gennaio 2005, in applicazione degli IFRS, con particolare riguardo allo IAS 39 – *Strumenti finanziari, rilevazione e valutazione*, paragrafi 43 e 46.a, tali crediti, che sono a riscossione differita e sono improduttivi di interessi, devono essere inizialmente esposti ad un valore rappresentativo il relativo *fair value* e successivamente rilevati ad un valore pari al costo ammortizzato; pertanto la rettifica in oggetto rappresenta l'adeguamento del valore dei crediti verso controllanti al relativo costo ammortizzato.
- 4) Riguarda le differenti modalità di contabilizzazione dei costi sostenuti e degli aggravi di emissione percepiti a fronte dell'emissione di obbligazioni. In particolare, in applicazione dei Principi Contabili Italiani, tali oneri e proventi erano sospesi tra i risconti e ripartiti in quote costanti in base alla durata del finanziamento. Lo IAS 39 – *Strumenti finanziari, rilevazione e valutazione*, paragrafo 43, prevede che detti oneri e proventi siano portati a diretta rettifica delle somme ricevute a fronte del finanziamento ed ammortizzati applicando il criterio del tasso effettivo di interesse.

§ IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Nel 2004 e 2005 la movimentazione degli Immobili, impianti e macchinari è la seguente:

5.1 - Movimentazione degli immobili, impianti e macchinari

	Terreni	Fabbricati Strumentali	Impianti e macchinari	Attrezzature ind.li e comm.li	Migliorie beni di terzi	Altri beni	Immobilizz. in corso e acconti	Totale
Saldo al 1° gennaio 2004								
Costo	80.409	2.129.770	1.506.856	206.786	294.689	764.997	119.117	5.102.624
Fondo Ammortamento	-	(353.353)	(917.326)	(114.652)	(153.254)	(585.077)	-	(2.123.662)
Fondo Svalutazione	-	-	(40.213)	(4.352)	-	(1)	-	(44.566)
Valore a bilancio	80.409	1.776.417	549.317	87.782	141.435	179.919	119.117	2.934.396
Variazioni dell'esercizio 2004								
Acquisizioni	291	17.719	174.226	13.618	14.630	47.083	178.110	445.677
Rettifiche	-	722	-	-	-	-	-	722
Riclassifiche	-	83.321	43.222	342	44.465	343	(176.357)	(4.664)
Dismissioni	(284)	(4.825)	(2.398)	(50)	(1)	(95)	-	(7.653)
Ammortamento	-	(76.681)	(154.563)	(17.042)	(60.639)	(62.210)	-	(371.135)
Svalutazioni	-	(12.887)	-	-	-	-	(2.875)	(15.762)
Totale variazioni	7	7.369	60.487	(3.132)	(1.545)	(14.879)	(1.122)	47.185
Saldo al 31 dicembre 2004								
Costo	80.416	2.212.977	1.714.066	213.994	352.519	797.819	120.870	5.492.661
Fondo Ammortamento	-	(429.191)	(1.064.049)	(128.574)	(212.629)	(632.778)	-	(2.467.221)
Fondo Svalutazione	-	-	(40.213)	(770)	-	(1)	(2.875)	(43.859)
Valore a bilancio	80.416	1.783.786	609.804	84.650	139.890	165.040	117.995	2.981.581
Variazioni dell'esercizio 2005								
Acquisizioni	199	21.685	200.450	13.099	20.237	57.532	123.413	436.615
Rettifiche (1)	-	201	-	-	-	-	-	201
Riclassifiche (2)	(1.989)	74.831	43.751	2.952	23.599	(2.348)	(128.091)	12.705
Dismissioni (3)	(259)	(827)	(1.481)	(7)	(16)	(22)	-	(2.612)
Ammortamento	-	(82.254)	(152.896)	(18.851)	(56.832)	(60.159)	-	(370.992)
Svalutazioni	-	-	(3.419)	-	-	-	(38)	(3.457)
Totale variazioni	(2.049)	13.636	86.405	(2.807)	(13.012)	(4.997)	(4.716)	72.460
Saldo al 31 dicembre 2005								
Costo	78.367	2.308.525	1.925.217	231.170	396.176	835.044	116.192	5.890.691
Fondo ammortamento	-	(511.103)	(1.191.763)	(148.557)	(269.298)	(675.000)	-	(2.795.721)
Fondo Svalutazione	-	-	(37.245)	(770)	-	(1)	(2.913)	(40.929)
Valore a bilancio	78.367	1.797.422	696.209	81.843	126.878	160.043	113.279	3.054.041
Rettifiche (1)								
Costo	-	294	-	-	-	-	-	294
Fondo ammortamento	-	(93)	-	-	-	-	-	(93)
Totale	-	201	-	-	-	-	-	201
Riclassifiche (2)								
Costo	(1.989)	74.819	44.657	4.140	23.440	(3.500)	(128.091)	13.476
Fondo ammortamento	-	12	(906)	(1.188)	159	1.152	-	(771)
Totale	(1.989)	74.831	43.751	2.952	23.599	(2.348)	(128.091)	12.705
Dismissioni (3)								
Costo	(259)	(1.250)	(33.956)	(63)	(20)	(16.807)	-	(52.355)
Fondo ammortamento	-	423	26.088	56	4	16.785	-	43.356
Fondo svalutazione	-	-	6.387	-	-	-	-	6.387
Totale	(259)	(827)	(1.481)	(7)	(16)	(22)	-	(2.612)

Di seguito si commentano le principali variazioni intervenute nell'esercizio 2005.

Nuovi investimenti per 436.615 migliaia di euro composti principalmente da:

- o 21.685 migliaia di euro, relativi principalmente a spese per la manutenzione straordinaria di fabbricati strumentali;